



Bilancio Sociale 2014-2016

Maggio 2017



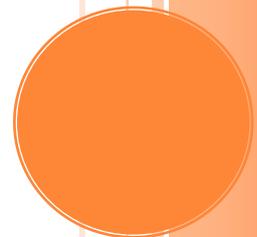
**Sede legale e uffici: Via Pace 48 – 20017 Rho (MI)
Tel. 02.93502703 – Fax 02.93501864**

Altre sedi: Piazza S. d'Acquisto 6 - 20083 Gaggiano (MI)

Via Bezzacca 42 c – 20013 Magenta (MI)

E-mail: info@cooperativailportico.com

PEC: cooperativailportico@legalmail.it



Sommario

Presentazione della Presidente	3
1. Definizione di bilancio sociale	4
1.1 La metodologia, il percorso e il gruppo di lavoro coinvolto	4
1.2 Normativa di riferimento e altre fonti.....	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Dati anagrafici dell'organizzazione e informazioni generali	6
2.2 Le nostre attività del ramo di tipo "B" '	8
2.3 Attività assistenziali e socio-educative–ramo di tipo "A"	9
2.4 La nostra base sociale	10
2.5 Il territorio di riferimento.....	11
2.6 Le origini e la storia della cooperativa.....	13
3. Missione e valore aggiunto	15
3.1 Missione	15
3.2 Valore aggiunto	17
4. Governo e strategie	19
4.1 Governo	19
4.2 Strategie	21
4.3 Modello organizzativo ai sensi del Dlgs. 231/2001	22
4.4 Struttura organizzativa della cooperativa.....	22
4.5 Prospettive di crescita della cooperativa.....	24
5. Portatori di interesse	26
5.1 Elaborazioni sui soci lavoratori	26
5.2 Stakeholders di riferimento	30
5.3 Le attività di progettazione e di fund raising.....	34
5.4 Le iniziative rivolte alle base sociale.....	34
5.5 Il nostro impegno per la responsabilità sociale d'impresa.....	36
5.6 Rete economica	36
6. Sintesi dei principali dati economici della cooperativa	38

*Scelgo di vivere per scelta, e non per caso.
Scelgo di fare dei cambiamenti, anzichè trovare delle scuse.
Scelgo di essere motivato, non manipolato.
Scelgo di essere utile, non usato.
Scelgo l'autostima, non l'autocommiserazione.
Scelgo di eccellere, non di competere.
Scelgo di ascoltare la voce interiore, e non l'opinione casuale della gente.*

Eileen Caddy

PRESENTAZIONE DELLA PRESIDENTE

Questa edizione del Bilancio Sociale, racconta i risultati ottenuti dalla nostra Cooperativa nel 2016. Si è trattato di un anno di nuovi successi, di cui siamo orgogliosi, ma anche di un anno in cui abbiamo dovuto fronteggiare nuove difficoltà.

Le sfide che oggi ci troviamo ad affrontare sono molto complesse e riguardano anche la nostra capacità di dare risposte sempre più coerenti ed efficaci ai bisogni del territorio. Per questa ragione, nel 2016 abbiamo consolidato il confronto con altri attori che operano nel mondo della cooperazione ma anche con imprese profit, fondazioni bancarie, società di consulenza e singoli professionisti. Il tutto senza mai rinunciare alla nostra identità. Oltre a ciò, abbiamo iniziato a investire sull'organizzazione per migliorare la qualità della nostra offerta e abbiamo attivato nuove interlocuzioni, non solo locali, per trovare collaborazioni innovative, capaci di dare nuova linfa alla nostra Cooperativa.

Il mondo è cambiato e ancora sta cambiando e anche la cooperazione sta, quindi, subendo profonde modificazioni: saremmo fuori dal tempo se ci limitassimo a concepire la nostra Cooperativa solo ed esclusivamente come posto dedicato alla solidarietà verso le persone più fragili. Oggi più che mai la sfida da vincere è saper trovare l'equilibrio tra le esigenze di imprenditorialità, organizzazione e mercato con il carattere mutualistico e partecipativo che costituisce il patrimonio morale della vera cooperazione.

Moralità e vera cooperazione sono un binomio inscindibile nel quale Il Portico crede fermamente.

Ringrazio, dunque, tutti coloro che hanno contribuito ai successi raggiunti da Il Portico in questo anno e coloro che hanno condiviso insieme a noi le fatiche e le difficoltà; un ringraziamento particolare al direttore uscente Alberto Malini.

Buona lettura.

La Presidente
Anna Lisa Girotti

1. DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale ha il compito di rendicontare gli impatti prodotti dalla cooperativa su tutti gli interlocutori con cui essa dialoga e interagisce, restituendo in particolare la valenza sociale del proprio operato.

La necessità di creare un bilancio sociale proviene da due elementi:

- Un obbligo sancito dalle direttive di Regione Lombardia, attraverso il regolamento dell'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 27 della L.R. N. 1/2008-Testo Unico delle Leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso.
- Dalle finalità e obiettivi che abbiamo citato in premessa, prima fra tutti la riflessione attenta su dove stiamo andando e cosa stiamo creando, sia per la collettività, che per la compagine sociale.

Il Portico identifica, infatti, la propria finalità nel benessere della comunità e, di riflesso, di tutti gli individui che ne fanno parte e che, grazie alla Cooperativa, possono valorizzare la ricchezza della propria identità, specificità ed esperienza.

Il Portico opera in particolare nella realizzazione di servizi di inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone svantaggiate, coerentemente con i principi della L. 381/1991, attraverso il fondamentale strumento del lavoro, quale modo per rimettere al centro dello sviluppo sociale, economico e politico i cittadini, per la costruzione di beni comuni.

Il Bilancio sociale punta così a rappresentare l'ampiezza dei benefici sociali e offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali.

La preponderante valenza sociale della nostra cooperativa si identifica nella nostra mission, che il nostro operato riflette, sia in termini di solidarietà che di mutualità allargata.

1.1 La metodologia, il percorso e il gruppo di lavoro coinvolto

Il bilancio di responsabilità sociale de Il Portico rappresenta l'esito di un percorso altamente partecipato.

Il gruppo di lavoro interno al personale della cooperativa che ha partecipato alla redazione del bilancio sociale risulta così composto:

- la presidente, Anna Lisa Girotti, in qualità di rappresentante del Consiglio di Amministrazione e referente degli inserimenti lavorativi;
- la Responsabile Amministrativa, nonché Vicepresidente della Cooperativa, Donatella Bariselli;
- la Responsabile del Sistema di Gestione di Qualità Aziendale Integrato Ambientale ISO 9001:2008 – ISO 14001:2004, Marketing e Progettazione – la dott.ssa Samantha Tunesi in collaborazione con il sig. Danilo Fonte, consulente per la Qualità.
- la responsabile del personale, Valeria Rossini;
- il responsabile comunicazione, pubbliche relazioni, e servizi, nonché direttore della cooperativa, Francesco Luoni con la collaborazione del dott. Cesare Grassi, consulente commerciale.

Il gruppo di lavoro si è inoltre relazionato con alcuni soci, fra cui i capisquadra, il Consiglio di Amministrazione in modo da ottenere il più ampio livello possibile di condivisione dei contenuti e della metodologia adottata.

Così come è stato realizzato, il bilancio sociale si configura quindi come un processo che ha dato vita, quale esito finale, a un documento che può raggiungere diversi obiettivi: comunicazione, marketing, orientamento della strategia operativa e organizzativa della

cooperativa, sintetico rendiconto economico, costruzione di nuove visioni condivise per il futuro.

1.2 Normativa di riferimento e altre fonti

- Principi di redazione del bilancio sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001;
- Decreto attuativo del Ministero della solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10 ottobre 2007 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo.
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 010226 del 28 settembre 2009.
- Regolamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della L.R. n. 1/2008.
- Legge Regionale della Regione Lombardia n. 1/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

Sitografia

www.regione.lombardia.it
www.legacooplombardia.it
www.legacoop.it
www.finanza-etica.it
www.bilanciosociale.it
www.formez.it
www.globalreporting.org
www.gruppobilanciosociale.org

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Dati anagrafici dell'organizzazione e informazioni generali

Denominazione:	Cooperativa Il Portico coop.soc.a r.l.
Indirizzo sede legale ed operativa:	Via Pace, 48 - 20017 - Rho (MI)
Indirizzo sedi operative secondarie:	Piazza S. d'Acquisti 6 - 20083 Gaggiano Via Bezzecca, 42 c - Magenta (Magazzino)
Forma giuridica e modello di riferimento:	Cooperativa sociale a responsabilità limitata
Trasformazioni avvenute nel tempo:	<p>1993 - Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali</p> <p>1996 - Iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano</p> <p>1997 - Iscrizione al registro delle imprese di pulizia con D.M. 274/97;</p> <p>1998 - Riconoscimento "Onlus"</p> <p>2004 - Modificato statuto e struttura societaria in adeguamento alle indicazioni dei decreti legislativi n. 5 e 6 del 2003</p> <p>2009 - Modifica Statuto, in particolare ampliamento delle attività di cui all'oggetto sociale</p> <p>2010 - Avvio del nuovo ramo di impresa in ambito Disinfestazione e iscrizione all'apposita sezione dell'Albo mediante Dichiarazione di Inizio Attività.</p> <p>2012 - Iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale Coop. Sociali - Modifica dell'oggetto sociale dello Statuto della Cooperativa</p> <p>2013 - Iscrizione Albo Gestori Ambientali Provincia di Milano Cat.1 Classe E dal 07/01/2013 come previsto da D.M. 406/98 Cat.1 Classe E.</p> <p>2014 - Costituzione di Con.Te.S. società consortile a responsabilità limitata, partecipata da Coop. Il Portico, Fondazione Restelli, Centro Servizi Rhodense, Fondazione Istituto Geriatrico La Pelucca.</p> <p>2015 - Apertura Sportello del Lavoro a Gaggiano e adesione al Protocollo di Legalità</p> <p>2016 - Modifica dati su Camera di Commercio alle sezioni Procuratore, Direttore Tecnico</p>
Tipologia:	B (attività prevalente) - A (attività residuale)
Data di costituzione:	13/07/1984
CF e Partita IVA:	07498370159
Numero R.E.A:	n. 1167359 (il 24.10.1984)

N° iscriz. Albo nazionale società cooperative:	A14160 (23/03/2005)
N° iscrizione Albo regionale coop. sociali:	sezione "B" - n.1 (dal 1993) sezione "A" - n. 1513 (dal 2012)
Adesione a centrali cooperative:	Lega delle Cooperative – Legacoop
Appartenenza a reti associative:	Compagni a Delle Opere – CDO Alto milanese
Adesione a consorzi:	CNS - Cons.Light - Cons.Medicina e Comunità CON.TE.S – Consorzio Terzo Settore
Adesione ad altre associazioni di categoria:	A.N.I.D. – Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione
Codice ATECO:	812100 – Pulizia (attività prevalente)

2.2 Le nostre attività del ramo di tipo "B" '

La Cooperativa Il Portico, in questi anni ha sviluppato un'ampia gamma di servizi nei campi della sanificazione ambientale e della gestione di strutture, in ambito civile, industriale e sanitario, attività tipiche di una cooperativa di tipo B e prevalenti per quota di fatturato e tipologia di personale impiegato in cooperativa, come si evince anche dalle nostre aree di intervento.

Tabella 1 - Aree di intervento (tipo di lavoratori svantaggiati inseriti) e settori di attività (individuati ai sensi della L. 381/91 e del Regolamento CE 2204/2002) - Coop. di tipo B					
	AREE DI INTERVENTO	Industriale/ artigianale	Artigianale	Commerciale	Servizi
L. 381/91	Alcool dipendenza				X
	Anziani				X
	Detenuti				X
	Disabili/portatori di handicap				X
	Disagio giovanile				X
	Educativa				
	Emarginazione sociale				X
	Famiglia				
	Malati di AIDS				X
	Minori				
	Prevenzione e disagio				X
	Psichiatria				X
	Stranieri				X
	Tossicodipendenza				X
Reg. CE 2204/2002	Giovani in cerca di primo impiego				X
	Persone over 50				X
	Ex tossicodipendenti ed ex alcolisti				X
	Ex detenuti che non abbiano trovato ancora impiego				X
	Immigrati (extracomunitari e comunitari)				X

Servizi ambientali

Il Portico è in grado di intervenire in modo professionale su ambienti grandi e complessi (Strutture Ospedaliere, Comuni) e su ambienti di piccole dimensioni (Piccole e Medie Imprese, Negozi, Agenzie Bancarie, Farmacie, Condomini, ecc.) per la realizzazione di:

- Sanificazioni ambientali
- Pulizie industriali e civili
- Derattizzazione e disinfestazione
- Allontanamento volatili molesti, mediante la posa di adeguati dissuasori meccanici

- Monitoraggio delle acque stagnanti per la lotta alla proliferazione delle zanzare, con interventi sia larvicidi che adulticidi
- Pulizia e spazzamento strade: Il Portico è iscritto alla cat. 1 Sez. E dell'Albo Gestori Ambientali Provincia di Milano

In questi anni abbiamo prestato servizio presso i presidi ospedalieri di Rho e Passirana dell'ASST Rhodense (ex A.O. G. Salvini), presso la Fondazione Restelli –RSA "Perini" di Rho, la "Fondazione San Riccardo Pampuri Onlus"– RSA di Morimondo e presso la Fondazione S. Erasmo di Legnano per i servizi di derattizzazione.

Gestione di strutture assistenziali e produttive

Il Portico ha una consolidata esperienza nella gestione di strutture assistenziali e industriali e offre soluzioni di intervento personalizzate nei seguenti ambiti:

- Gestione diretta di lavanderie e stirerie
- Gestione di attività alberghiere
- Supporto alle lavanderie
- Supporto alle mense aziendali
- Supporto alle mense scolastiche

Altri servizi alle imprese, ai condomini e agli enti pubblici

- Asportazione di graffiti
- Facchinaggio e trasporti
- Sgomberi e imbiancatura
- Distribuzione sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti
- Rotazione cassonetti per la gestione della raccolta differenziata
- Gestione dei Servizi Integrati di edilizia digitale e del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sovracomunale, svolti nell'ambito del Centro Servizi Territoriale, composto da 10 comuni associati con Corbetta che è il comune capofila.

2.3 Attività assistenziali e socio-educative–ramo di tipo "A"

Il Portico, come già accennato, coniuga la gestione di servizi di pulizia, sanificazione ed attività alberghiere con l'erogazione di attività socio assistenziali, riabilitative e di carattere animativo in strutture socio-sanitarie, operando in sinergia con la partecipata Cooperativa Il Portico Persona.

La scelta di far coesistere all'interno della cooperativa le attività di tipo A e di tipo B, è dettata, non solo dal fatto di agire nei diversi ambiti, ma anche dalla possibilità di porre in essere una metodologia d'azione sinergica "integrata" per l'efficace raggiungimento delle finalità sociali.

La partnership tra le due cooperative e la piena collaborazione con la committenza ha consentito, in questi anni di lavoro, la realizzazione di attività di indubbio valore per il benessere della persona disabile.

Il facilitatore sociale

Dal 2009 la Cooperativa promuove l'attuazione dei programmi sanitari per la residenzialità leggera, in collaborazione con le cooperative Il Portico Persona (Rho), Nazaret (Arese) e La Cometa (Abbiategrasso), sulla base di una gara d'appalto indetta dall'A.O. "G. Salvini".

Nel 2014 ha preso il via il progetto innovativo "il facilitatore sociale" che prevede la formazione di un utente cronico per la figura di facilitatore, favorendo l'integrazione nella società di persona con disagio psichico, rappresentando peraltro un'opportunità di

riabilitazione sia per la persona formata che per gli utenti che poi beneficeranno del suo intervento.

La figura del facilitatore svolge compiti funzionali all'integrazione della persona con disagio psichico nel territorio e, forte della propria esperienza di malattia e riabilitazione, diventa un ponte più solido fra disagio e benessere e può vantare una ulteriore capacità di comprendere l'utente in carico allo specifico servizio e di comunicare con esso.

Nel corso del 2014 sono stati inseriti in cooperativa 9 facilitatori sociali per le attività della ASST Rhodense (ex A.O. G. Salvini).

Nel 2015 viene confermato alla Cooperativa il progetto dai Facilitatori fino alla fine dell'anno.

Nel 2016 prosegue il progetto dei Facilitatori anche se il loro numero scende a 4 unità.

2.4 La nostra base sociale

In questa sezione riportiamo sinteticamente i dati principali della base sociale.

Al 31/12/2016 i soci lavoratori sono stati impiegati esclusivamente nelle attività relative alla compagine di tipo B, mentre per le attività relative alla compagine di tipo A sono stati impiegati collaboratori non soci.

Base sociale (2016)

Soci			Totale
Lavoratori			202
Fruitori			0
Cooperatori			0
Volontari			8
Sovventori			0
Persone giuridiche			0
Altri			10
Totale			220

Trend di crescita delle diverse tipologie di soci nel tempo – Compagine di tipo B

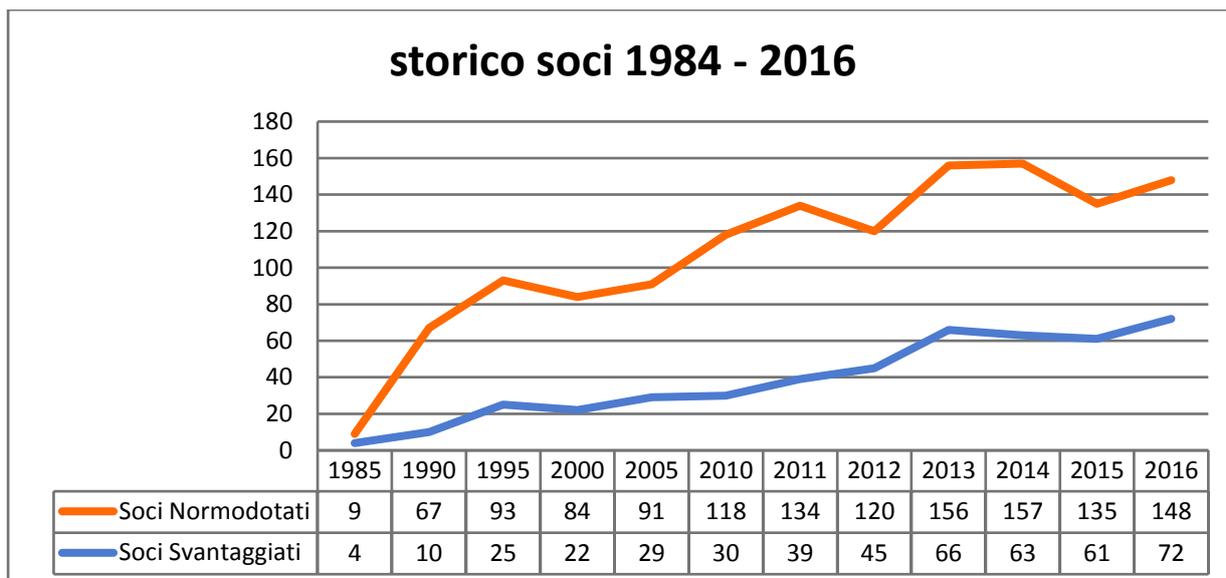
La tabella evidenzia un incremento sostanziale del personale a partire dal 2010 e una contrazione nel 2012, dovuta a difficoltà di mercato, che ha comunque visto la salvaguardia del personale svantaggiato, che è, in valore assoluto e in percentuale, aumentato.

Il 2013 ha visto un significativo recupero in termini di personale, nonostante un decremento dei ricavi della vendita dei servizi assorbito da un incremento consistente dei contributi.

Esaminando l'andamento del numero di soci, sia normodotati che svantaggiati, nel lungo periodo, osserviamo come questo sia cresciuto soprattutto a partire dagli anni Novanta.

Sostanzialmente nel 2015 la percentuale rimane pressochè invariata.

Nel 2016 la situazione migliora, il numero dei soci aumenta di 24 unità.



2.5 Il territorio di riferimento

L'area del comune di Rho ha rappresentato, sin dalla nascita della cooperativa, il nostro principale ambito di azione (si veda il paragrafo successivo relativo alla storia). Infatti, in origine, il legame con la comunità locale era fondato sul raccordo con l'Unità Operativa Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Rho (ora ASST Rhodense) e sulla risposta ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, da un lato, e dall'altro con la necessità delle istituzioni di integrare le persone con svantaggio nella società civile.

La capacità della Cooperativa di rispondere a bisogni reali ha gettato sin da subito le premesse per lo stretto legame con il territorio ed i suoi attori. Il comune di Rho, ancora oggi, è uno dei principali punti di riferimento per Il Portico, date le relazioni con gli attori territoriali locali e il peso significativo dei soci rhodensi (svantaggiati e normodotati) all'interno della compagine (si veda anche la Relazione sociale nella sezione riguardante l'area di residenza dei soci).

Come si può notare dalla carta relativa ai nostri cantieri di lavoro, negli anni il territorio di azione della cooperativa si è esteso fino a toccare una vasta porzione della provincia di Milano (settori Nord, Nord-Ovest e Sud-Ovest), anche se rimane un rapporto del tutto privilegiato con il territorio composto da Rho e dai comuni limitrofi. In arancione troviamo i cantieri dove la Cooperativa opera.

Per quanto riguarda le sedi operative, segnaliamo, oltre a quella principale (legale e operativa) di Rho, la presenza di ulteriori sedi operative:

- dal 2011 la Cooperativa ha una sede operativa nel Comune di Magenta, dove si trova il nostro magazzino. La vicinanza al capoluogo lombardo, al Polo fieristico di livello nazionale Rho-Però Fiera Milano e l'ampia dotazione infrastrutturale garantiscono alla Cooperativa Il Portico un'interessante posizione strategica per garantire lo sviluppo delle attività.

- dalla fine del 2012 Il Portico possiede una terza sede operativa nel Comune di Gaggiano (zona Sud Ovest Milano), importante punto di appoggio per l'ampliamento delle commesse nelle zone dell'Abbatense, Binaschino e Gaggianese.

2.6 Le origini e la storia della cooperativa

Il Portico nasce nel 1984 dalla volontà di un gruppo di operatori della Psichiatria di Rho che si occupava della riabilitazione dei pazienti psichiatrici e che voleva introdurli nel mondo del lavoro offrendo loro un'occasione di integrazione sociale. Da questa idea, unita alla volontà di modificare gli stili relazionali e la qualità della vita dei pazienti, derivò la costituzione della nostra cooperativa.

Infatti Il Portico rappresentava, nelle intenzioni dei primi soci fondatori, un trampolino di lancio verso un lavoro ed una vita "normali". L'attenzione verso i disabili nacque dunque dal rapporto privilegiato con i pazienti di psichiatria dell'ospedale di Rho: nel programma terapeutico che essi seguivano era infatti previsto l'inserimento lavorativo. Quasi tutte le esperienze fino a quel momento si erano rivelate fallimentari poiché i pazienti erano trattati in quanto tali e non considerati lavoratori, erano sottovalutati ed emarginati: alcune ditte preferivano continuare ad elargire lo stipendio senza avere la persona sul posto di lavoro. Inoltre solo alcune realtà accettavano di prendersi in carico una persona con problemi psichiatrici.

È stato allora che i soci fondatori decisero di costituire una realtà che fosse in grado di coinvolgere i pazienti e di far acquisire loro un ruolo di lavoratore.

La Cooperativa Il Portico nacque dunque con la consapevolezza che anche il paziente psichiatrico può essere un lavoratore a tutti gli effetti. Per il paziente psichiatrico infatti fare qualcosa di utile per sé e per gli altri diventa tappa essenziale per potersi sentire un cittadino di pari dignità rispetto agli altri. Il denaro, lo stipendio, rappresentano un valore propositivo per la persona, la stimolano ad uscire dalla cronicità che la malattia induce e soprattutto ad acquisire un ruolo sociale: non è più la persona incapace che pesa sui famigliari. Anche questi all'inizio sono stati coinvolti, sia in qualità di soci fondatori che di lavoratori. La principale difficoltà era quella di procurarsi il lavoro, quindi si praticarono alcune sperimentazioni nel settore delle pulizie e del verde. Le squadre di lavoro erano costituite da pazienti, famigliari, operatori che lavoravano tutti insieme, a volte portandosi i prodotti per la pulizia da casa. Non erano pochi gli ostacoli da superare, non da ultimo la diffidenza nei nostri confronti. Anche il lavoro con i pazienti era complesso: bisognava insegnare loro a condividere spazi e risorse con altre persone, a rispettare orari, a relazionarsi con i colleghi e con persone estranee. Per tutti questi motivi, allora come oggi, abbiamo strutturato il lavoro in modo da rispettare l'individualità di ciascuna persona: alcuni pazienti sono in grado di lavorare poche ore al giorno e solo in alcuni contesti, mentre altri possono affrontare un'intera giornata lavorativa.

La modalità operativa che abbiamo sperimentato e affinato negli anni è quella del lavoro di squadra, composta da pazienti e da personale normodotato. All'interno di quest'ultima categoria, sono stati individuati dei capisquadra, figure importanti di riferimento, che devono essere in grado di gestire il paziente nelle sue diverse fasi di problematicità, devono essere autorevoli ma anche dimostrarsi persone comprensive e disponibili; sono in grado di gestire la relazione col paziente e fare da tramite con la direzione della cooperativa e i servizi psichiatrici di riferimento.

Dei 18 disabili assunti nel 2016, 14 sono ancora operanti in Cooperativa al 31/12/2016. Fra i fuoriusciti, per diversi motivi, il 20% circa risulta dovuto al fallimento dell'inserimento lavorativo per dimissioni, ricaduta della persona, ecc. Tutti gli altri sono inseriti nel mercato del lavoro (cioè sono passati ad altra cooperativa/azienda).

Negli anni la nostra cooperativa, come tante altre, ha dovuto spesso lottare per non perdere di vista la missione a causa delle emergenze economiche che a volte si sono presentate. Ma i valori e lo scopo costitutivi non sono mai stati trascurati. Per restare sul mercato, rispondere alle imposizioni normative e rendere inoltre competitivi i servizi da noi offerti sono stati seguiti alcuni passaggi fondamentali:

- nel 1993 l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali;
- nel 1996 l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano;
- nel 1997 l'iscrizione al registro delle imprese di pulizia con DM 274/97
- nel 1998 abbiamo ottenuto il riconoscimento di "Onlus";
- nel 2003 l'importante raggiungimento della Certificazione ISO 9001:2000, poi divenuta 9001:2008;
- nel 2004 abbiamo modificato lo statuto e la struttura societaria in adeguamento alle indicazioni dei decreti legislativi n. 5 e 6 del 2003;
- nel 2008 ha preso avvio il progetto di creazione di una cooperativa di tipo A, denominata "Il Portico Persona", nata per spin off da Il Portico per chiudere il percorso riabilitativo della persona con svantaggio psichico;
- nel 2009 abbiamo modificato lo statuto, in particolare l'ampliamento delle attività di cui all'oggetto sociale;
- nel 2010 abbiamo avviato un nuovo ramo di impresa in ambito disinfestazione e ci siamo iscritti all'apposita sezione dell'albo, mediante Dichiarazione di inizio attività;
- nel 2012 l'iscrizione alla sezione "A" dell'Albo Regionale Coop.Soc. con conseguente modifica dello statuto. Abbiamo conseguito la certificazione di qualità ambientale ISO 14001:2004, che ha portato alla creazione di un sistema integrato con la certificazione 9001:2008;
- nel 2013 abbiamo conseguito l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- nel 2014 abbiamo costituito il consorzio CON.TE.S, di cui siamo soci, al fine di consolidare la nostra partnership con alcune realtà con cui si opera;
- nel 2015 abbiamo aperto lo Sportello Lavoro presso la ns. sede di Gaggiano destinato prevalentemente all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ma anche con lo scopo di offrire un aiuto per la ricerca di un posto di lavoro; abbiamo aderito inoltre, al Protocollo di Legalità tra il Ministero dell'Interno e l'Alleanza delle Cooperative Italiane con lo scopo di contrastare e rendere più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto di ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo delle imprese cooperative.
- nel 2016 vengono modificate sulla Camera di Commercio le nomine del Procuratore e del Direttore Tecnico per le sezioni disinfestazione, derattizzazione, sanificazione.

3. MISSIONE E VALORE AGGIUNTO

3.1 Missione

Questa sezione del bilancio sociale mira a presentare in forma sintetica la cooperativa Sociale Il Portico, attraverso l'analisi dello Statuto quale cuore dell'attività e della mission sociale.

Lo Statuto è depositario delle principali finalità e mission della cooperativa. Esso si ispira innanzitutto ai contenuti dell'articolo 1 della Legge 381/91 Legge 8 novembre 1991, n. 381 - "Disciplina delle cooperative sociali", ovvero: "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.»

Altro valore fondamentale è **la centralità della Persona**, che guida il modello organizzativo del lavoro, basato sulla creazione di squadre e sul supporto mirato alle persone in difficoltà in modo da sorreggere efficacemente il loro lavoro.

Lo Statuto è stato modificato nel 2012 con l'inserimento di alcune nuove attività nell'oggetto sociale, per sviluppare nuovi rami di attività aziendale e aumentare la competitività della cooperativa.

Oggetto sociale (da Statuto)

«La riabilitazione di soggetti portatori di disabilità psichica e di svantaggi, o sociale effettuata in collaborazione con qualsiasi struttura ed ente pubblico o privato utilizzando come strumenti: la formazione professionale dei soci, il loro inserimento lavorativo nella vita produttiva e l'inserimento sociale promuovendo attività di ricreazione e di socializzazione.»

Scopo (da Statuto)

«La Cooperativa è a mutualità prevalente ed opererà nel rispetto della L. 8.11.1991 n. 381. Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

Al fine di perseguire gli obiettivi individuati nell'oggetto sociale, la cooperativa potrà operare attraverso:

a) l'assunzione di lavori di **pulizia, sanificazione e disinfezione**, compresi quelli preliminari e complementari, per strutture civili, sociali, sanitarie, educative, culturali, industriali, commerciali e qualsiasi altro lavoro di pulizia per conto terzi, avvalendosi di attrezzature proprie e anche di terzi;

b) erogazione a privati, imprese e non e, in particolare, a enti pubblici - quali comuni, province e regioni - di **servizi sia manuali** (ad esempio: piccola manutenzione, imbiancatura e piccoli lavori di muratura, eliminazione graffiti, giardinaggio, lavanderia industriale), **sia a carattere socio-assistenziale** (ad esempio assistenza domiciliare ad anziani, ammalati, eventualmente anche attraverso l'uso di sistemi volti a garantire il pronto intervento, sia ad altre cooperative che ad operatori sociali, anche attraverso l'istituzione di organismi e momenti di elaborazione teorica, di ricerca e di informazione; a tal fine la cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;

- c) l'assunzione di **lavori di facchinaggio**, compresi quelli preliminari, complementari e di fatica in genere, svolti anche con l'ausilio di mezzi meccanici o diversi;
- d) l'esecuzione di **sgomberi e di traslochi di mobili e merci** in genere per imprese, famiglie o enti pubblici, effettuati tramite trasporto su strada, incluse le operazioni di smontaggio e rimontaggio di mobilia;
- e) l'esecuzione di servizi di **trasporto di cose e merci varie conto terzi**; trasporto rifiuti da centri di stoccaggio a impianti di smaltimento; trasporto rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- f) **attività di gestione ambientale** ovvero attività di raccolta differenziata, raccolta di rifiuti multi materiali, ingombranti; recupero, gestione, trasporto, intermediazione e commercio di rifiuti urbani e assimilabili; attività di spazzamento meccanizzato; attività per l'utilizzo di impianti per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- g) l'esecuzione di servizi di **disinfestazione** (incluso l'allontanamento piccioni) e derattizzazione;
- h) gestione di **parcheggi**;
- i) **la commercializzazione e vendita**, prevalentemente ai propri soci ed alle migliori condizioni, e ad altri soggetti e imprese, **di beni di consumo** destinati alle persone, all'impresa, alla famiglia ed alla casa, ed in particolare di prodotti alimentari, detergenti, sanificanti, disinfestanti, orto-florovivaistici, abbigliamento, articoli sportivi, casalinghi e simili;
- l) **produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti** in genere sia in proprio che per conto terzi, nonché di prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale, ottenuti in appositi centri di lavoro, sia a carattere artigianale che non;
- m) **gestione di comunità di convivenza o terapeutiche o assistenziali** e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale, nello spirito delle vigenti disposizioni legislative in materia, anche per conto di altri enti e/o istituti sia pubblici che privati; gestione di comunità alloggio, gestione di strutture pubbliche di assistenza, centri di cura preventiva, cliniche, palestre a scopo terapeutico e riabilitativo;
- n) **conduzione di aziende agricole** nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche su terreni comunque acquisiti per affitto, acquisto, donazione, ecc; svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compreso l'allevamento di animali, commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette, anche nei confronti di privati consumatori; per tale commercializzazione la cooperativa potrà dotarsi di apposite strutture e/o impianti sia mobili che immobili necessari o utili allo scopo;
- o) **gestione di centri sociali e ricreativi**, la **preparazione e la somministrazione di alimenti e bevande** anche per conto terzi, attività culturali, anche con il ricorso alla stampa e mezzi vari di informazione: gestione di case per le vacanze, per la formazione e simili; **gestione di esercizi aperti al pubblico per la somministrazione di alimenti e bevande**; gestione di spazi bar, ritrovi, circoli sportivi, trattorie e ristoranti; **gestione di mense pubbliche, scolastiche e aziendali**; l'erogazione di servizi di **catering**;
- p) **promozione e/o gestione di corsi di formazione** intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale, strumenti idonei al reinserimento sociale, alla qualificazione professionale, nonché alla formazione cooperativistica anche con il contributo della comunità europea, degli enti pubblici e privati in genere e/o di singoli;
- q) attivazione e gestione di organismi orientati alla produzione di materiale teorico, di **ricerca e di formazione** (centro studi): a tal fine la cooperativa potrà provvedere autonomamente alla stampa, alla divulgazione, alla commercializzazione, sia del

materiale prodotto che di altro materiale scientifico attinente. Potrà altresì organizzare incontri, giornate di studio, convegni o fornire consulenze scientifiche;

r) lo **svolgimento delle attività e servizi ausiliari per la realizzazione di manifestazioni fieristiche**, spettacolo sportivi e pubblici, sia all'aperto che in locali chiusi, coordinando, tutelando e rappresentando tutte le persone addette a tali attività e coordinando la propria azione con quella di altre cooperative operanti nel medesimo settore; sono esclusi i servizi di carattere professionali.

La Cooperativa potrà svolgere altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi».

3.2 Valore aggiunto

Vantaggi competitivi

La Cooperativa Il Portico si pone sul mercato: non utilizza formule di "protezione", se non per le persone inserite e quindi si rapporta con la clientela con le proprie specifiche capacità professionali. Tuttavia alcuni importanti vantaggi competitivi fanno della nostra cooperativa il partner ideale per gli enti pubblici e per i privati:

- **L'inserimento lavorativo: con l'avvio di "convenzioni"**, come previsto dalla legge, le amministrazioni pubbliche si assicurano: risparmio di tempo rispetto alla preparazione di una gara di appalto; l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate residenti nel Comune o territorio del committente; sgravi economici derivanti dal fatto che il personale svantaggiato sarà assunto regolarmente dalla Cooperativa e sarà stipendiato, ciò gli permetterà di avere una propria autonomia finanziaria; sgravi assistenziali in quanto la Cooperativa si fa carico del supporto psicologico/psichiatrico e educativo dei disabili inseriti.

- **Articolo 14:** Si tratta di uno strumento disciplinato dal Decreto legislativo 276/03, in attuazione della Legge 30/03 ("Legge Biagi"). Consente alle aziende di raggiungere la quota di lavoratori disabili fissata dalle norme sul collocamento obbligatorio mediante il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali, sulla base di una convenzione che coinvolga azienda, cooperativa ed Ente Provinciale di riferimento.

Nel 2016 la Cooperativa conta ben 26 risorse in art.14 suddivisi in cantieri nella provincia di Milano e di Varese.

La qualità delle persone e della formazione

Il valore dei servizi e delle attività che svolge la Cooperativa Il Portico risiede soprattutto nella capacità di ogni socio lavoratore di eseguire con professionalità e dedizione, unita alle competenze e ai mezzi appropriati, il lavoro assegnato.

Le Risorse Umane, per essere di qualità, sono coinvolte regolarmente in due tipi di percorsi di formazione: professionale e alla persona. La formazione professionale riguarda l'ambito delle attività commerciali della Cooperativa: gestione di strutture, pulizie e sanificazioni ambientali, disinfestazione e derattizzazione. In questo ambito l'aspetto più significativo è stato ed è quello della compiuta aderenza ai dettami del decreto legislativo 81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Oltre ad organizzare corsi periodici sulla materia, Il Portico, in collaborazione con esperti del settore, ha realizzato appositamente per i propri soci lavoratori diversi materiali informativi con raccomandazioni di legge, informazioni in materia di igiene, sicurezza e rischi, consigli sull'idoneo uso dei macchinari e attrezzature di lavoro nonché il corretto uso dei mezzi individuali e collettivi di protezione: "Come lavorare sicuri" (1997) e "ABC

della sicurezza per le imprese di pulizie” (2000). Il personale della Cooperativa è inoltre costantemente aggiornato sui prodotti utilizzati, frequentando presso aziende specializzate del settore regolari corsi di aggiornamento.

La qualità dei prodotti e dei macchinari

I prodotti impiegati dalla Cooperativa vengono selezionati tra quelli maggiormente qualificati sul mercato. Essi rispondono alle normative ISO specifiche ed autorizzate dal Ministero della Sanità, nonché ai principali parametri europei di salvaguardia ambientale (marchio “Ecolabel”).

I detergenti professionali utilizzati si basano su materie prime di origine vegetale e sono realizzati con processi produttivi non inquinanti, sono in grado di soddisfare quindi ogni esigenza particolare di igiene, nel rispetto dei requisiti di legge. I prodotti da noi usati sono tutti in possesso di adeguate schede tecniche, identificanti le caratteristiche, le modalità di impiego e le precauzioni di utilizzo. Lo stesso principio è applicato nella scelta di attrezzature, mezzi e strumenti di lavoro che sono conformi alle normative vigenti, con particolare riguardo al decreto legislativo 81/2008. Per specifiche esigenze la Cooperativa si avvale degli organismi tecnici delle primarie ditte fornitrici con cui opera, nonché del supporto specialistico di enti pubblici quali l’Istituto Negri, la Clinica del Lavoro, l’ASST Rhodense (ex Az.Ospedaliera Salvini), l’Azienda Sanitaria Locale A.S.L. della Provincia di Milano N.1, l’Azienda Sanitaria Locale A.S.L. della Provincia di Monza e Brianza, il Centro Me.di.Co. di Canegrate.

4. GOVERNO E STRATEGIE

4.1 Governo

Lo Statuto prevede i seguenti organi per l'amministrazione e il controllo della cooperativa:

1. L'Assemblea dei soci
2. Il Consiglio di Amministrazione
3. Il Presidente
4. Il Collegio dei Sindaci, se nominato

L'Assemblea dei soci

Le Assemblee possono essere ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria assolve alle seguenti funzioni:

- a. approva il bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo; delibera sulla destinazione degli utili nei limiti di legge e di statuto;
- b. procede alla nomina delle cariche sociali;
- c. determina l'eventuale compenso per gli amministratori ed il compenso per i sindaci, se nominati;
- d. delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- e. delibera sulla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- f. delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla adozione di programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo ed ammodernamento aziendale [...].

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno, solitamente entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale [...].

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da almeno tre e non più di dieci consiglieri. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra soci cooperatori; gli altri membri del Consiglio di Amministrazione potranno essere scelti tra altre categorie di soci o tra estranei alla società. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti [...].

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare in parte i propri poteri al Vice Presidente più anziano in carica se ne è stato nominato più di uno o a un membro del Consiglio, nonché, con speciale procura, ad impiegati della società, per singoli atti o categorie di atti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente più anziano in carica, se ne è stato nominato più di uno.

Gli Amministratori

Nella tabella seguente abbiamo elencato gli amministratori attualmente in carica, indicando la data di prima nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche con cariche diverse da quella attuale, per mettere in rilievo il loro ruolo storico rispetto alla

nascita e all'evoluzione della cooperativa. Come si può osservare la componente femminile è ampiamente rappresentata e riveste posizioni elevate e di responsabilità all'interno della cooperativa (Presidente e Vice Presidente). Infatti, sul numero totale degli amministratori (10 soggetti) ben 6 sono donne.

Cognome, nome	Carica	Data prima nomina	Attualmente in carica	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali
Girotti Anna Lisa	Presidente Cooperativa	20.05.1985	dal 26.05.14 al 25.05.17.	17/05/1985	Parabiago (MI)	Legale rappresentante
Bariselli Donatella	Vice Presidente CdA	21.05.1998	dal 26.05.14 al 25.05.17.	03/09/1997	Rho (MI)	Consigliere
Ciprandi Paolo Filippo	Consigliere	16.05.2000	dal 26.05.14 al 25.05.17.	12/04/1996	Nerviano (MI)	Consigliere
Corrado Angela	Consigliere	12.05.1987	dal 26.05.14 al 25.05.17.	26/07/1985	Rho (MI)	Consigliere
Checchi Anna	Consigliere	13.07.1984	dal 26.05.14 al 25.05.17.	13/07/1984	Milano (MI)	Consigliere
Groppali Franco Stefano	Consigliere	18.05.1999	dal 26.05.14 al 25.05.17.	29/01/1999	Milano (MI)	Consigliere
Rossini Valeria	Consigliere	11.05.2005	dal 26.05.14 al 25.05.17.	23/11/1999	Bollate (MI)	Consigliere
Papasodaro Gianluca	Consigliere	18.05.2011	dal 26.05.14 al 25.05.17.	07/10/2007	Bareggio (MI)	Consigliere
Zanin Graziella	Consigliere	28.05.2008	dal 26.05.14 al 25.05.17.	14/06/2007	Rho (MI)	Consigliere
Bettinelli Renato	Consigliere	26.05.2014	dal 26.05.14 al 25.05.17.	15/03/2011	Nerviano (MI)	Consigliere

Limiti di mandato

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili senza limiti del numero di mandati consecutivi.

Gettoni di presenza

L'Assemblea può stabilire i gettoni di presenza dovuti agli amministratori per l'attività collegiale e determina l'importo del compenso per gli amministratori, determinabile anche in relazione al risultato della gestione; l'Assemblea può inoltre assegnare agli amministratori un trattamento di fine mandato. Il gettone presenza è attualmente stabilito in € 50,00 a seduta (dal 2005).

Organi di controllo

Oltre alla supervisione dell'operato da parte dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, Il Portico conta dal 2013 su un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, con presidente il Revisore Contabile storico della cooperativa, il Dott. Giuseppe Scarfone. Il collegio controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo, e accerta la regolare tenuta della contabilità sociale.

Altri incarichi all'interno della cooperativa

Cognome, nome	Ruolo istituzionale	Data nomina	Attualmente in carica	Socio dal	Residente a	Altri incarichi all'interno della cooperativa
Luoni Francesco	Procuratore (dal 2016)	02/11/16	Durata carica illimitata	09/11/16	Cairate (VA)	Direttore
Papasodaro Gianluca	Preposto alla gestione tecnica ai sensi del D.M. 274/97 per le - sezioni pulizie - Sezioni disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	28/11/03 02/11/16	Durata carica illimitata	07/10/07	Bareggio (MI)	Commerciale, Socio lavoratore

4.2 Strategie

La strategia di sviluppo della cooperativa è basata innanzitutto sulla continua ricerca di nuovi servizi e attività per offrire nuove opportunità lavorative alle persone svantaggiate, coniugando esigenze imprenditoriale e finalità sociali.

Il perseguimento costante della qualità è il secondo aspetto che contraddistingue le strategie di crescita della cooperativa: Il Portico adotta già dal 2003 una Politica della Qualità aziendale certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, che ha come obiettivo non solo il miglioramento continuo del nostro operato e la soddisfazione dei nostri clienti, ma anche il benessere di tutti i nostri soci lavoratori. A testimonianza del valore strategico della nostra mission e del desiderio di investire realmente nelle persone, all'inizio del 2012, Il Portico ha conseguito la certificazione della procedura di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, sempre ai sensi della norma ISO.

Infine, ancora nel 2012, Il Portico ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione di qualità ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, integrato con il sistema UNI EN ISO 9001:2008 già vigente. Un risultato che dimostra anche l'attenzione alla sostenibilità, con il perseguimento della riduzione degli impatti sull'ambiente determinati dalle attività della cooperativa.



La cooperativa ha strategie di medio-lungo periodo coincidenti con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. La cooperativa ha inoltre obiettivi di esercizio annuali che traducono le strategie e che vengono analizzate periodicamente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Tali strategie vengono inoltre inserite nel Piano Operativo elaborato nell'ambito del sistema integrato Qualità-Ambiente di gestione della Qualità Aziendale, rinnovato e verificato annualmente.

4.3 Modello organizzativo ai sensi del Dlgs. 231/2001

Nel 2011 Il Portico ha completato l'adozione del modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001, che estende la responsabilità di determinati reati di varia natura non solo al soggetto che li commette ma a tutti gli organi di governo (ad esempio all'intero CdA, nel caso della Cooperativa) della società di cui fa parte.

Il Portico, per prevenire e contrastare il manifestarsi di tali reati, ha messo in atto una serie di azioni, guidata da un avvocato esperto in materia:

- si è dotata di un protocollo etico;
- ha identificato i rischi di reato, i luoghi dove potrebbero essere commessi e le persone che potrebbero esserne responsabili; sono stati in particolare analizzati: i reati di tipo societario (es. falso in bilancio), contro le Pubbliche Amministrazioni (corruzione, concussione, ecc.); delitti contro la persona (come lesioni e omicidio colposo).
- ha adottato un modello organizzativo ad hoc;
- ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), che compare nell'organigramma della società; esso si riunisce periodicamente ed è presieduto da un avvocato.

4.4 Struttura organizzativa della cooperativa

Dal punto di vista operativo la Cooperativa il Portico ha la seguente struttura organizzativa:

il sig. Francesco Luoni Direttore che sovrintende ai rapporti esterni ed interni della Cooperativa.

Il sig. Francesco Luoni con la collaborazione del dott. Cesare Grassi, è Responsabile delle Funzioni Marketing, Sviluppo e Progettazione.

n. 3 Responsabili che coordinano i diversi servizi attuati dalla Cooperativa e il personale addetto ai vari cantieri.

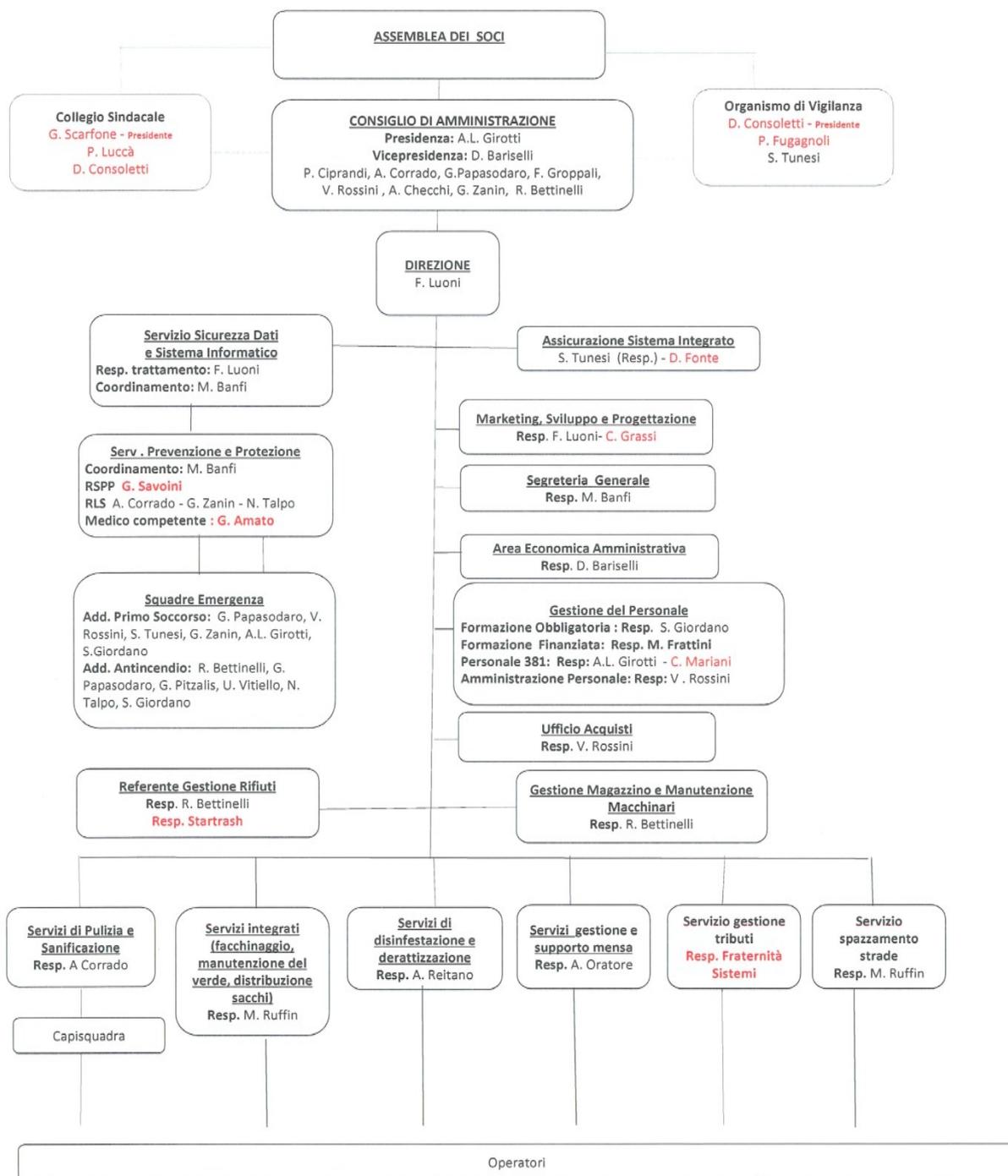
Referenti e Responsabili per ciascuna funzione di supporto presente in cooperativa.

La struttura organizzativa è evidenziata nell'organigramma della Cooperativa, qui di seguito riportato.

ORGANIGRAMMA

Allegato 1 al Manuale Integrato Qualità - Ambiente

Mod-Organigramma-rev11



_____ = attività certificate ISO

In rosso sono evidenziate le attività in outsourcing

Approvato dal Presidente del CdA il 02/11/2016

4.5 Prospettive di crescita della cooperativa

E' innanzitutto importante sottolineare che, vista la pesante crisi economica che continua a colpire il nostro paese e la sempre maggiore difficoltà a vincere e gestire appalti che vedono perpetrare la logica del massimo ribasso, la cooperativa chiude il proprio bilancio con un valore della produzione di €3.845.300, che rispetto al 2014 (€5.047.360) e al 2015 (€4.765.278) è diminuito.

Il CdA ha validato, nel corso del secondo semestre, alcune decisioni che porteranno risultati nel 2017. Come già evidenziato, è stata individuata la nuova figura direzionale che, opportunamente affiancata dalla direzione uscente per il tempo necessario ai passaggi di consegne, dovrà favorire l'ulteriore sviluppo della cooperativa.

Dando seguito a quanto già stabilito nell'anno precedente si è inoltre deciso di rinnovare la collaborazione commerciale con un consulente esterno al fine di acquisire ulteriori commesse di lavoro a favore dei soci lavoratori.

E' entrata a regime l'attività dello "sportello lavoro" di Gaggiano che ha permesso di individuare nuove figure lavorative da inserire nelle commesse e di creare alcuni contatti con le aziende del territorio.

La collaborazione con il consorzio Con. Te. S. si è incrementata mentre sarà da verificare nel corso del 2017 la prosecuzione della collaborazione con la cooperativa Fraternità Sistemi di Brescia per l'attività di recupero tributario per conto dei Comuni.

In conclusione si sottolinea l'unità d'intenti e lavoro tra i componenti il C.d.A., i referenti operativi e le funzioni impiegatizie. Un'unità che conduce la cooperativa, anche attraverso diversità, alla realizzazione della propria mission.

Sono stati acquisiti nuovi clienti ed è stato ampliato il raggio di azione territoriale:

La maggior parte dei clienti acquisiti nel 2016 e i clienti "storici", sono prevalentemente privati, in quanto per i pubblici sebbene continuiamo a partecipare a gare d'appalto, è sempre più difficile aggiudicarsi il contratto.



Eventi significativi negli anni:

Anche gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, secondo la mission della nostra cooperativa, hanno avuto un incremento significativo, anche grazie alle opportunità date dall' art. 14.

Questo accordo quadro del maggio 2011 consente alle aziende di soddisfare l'obbligo di assunzione di persone disabili, mediante il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali, sulla base di una convenzione che coinvolge azienda, cooperativa ed Ente Provinciale di riferimento. Grazie a questo strumento Portico ha inserito numerose risorse, includendo nuove tipologie di soggetti svantaggiati, come i disabili sensoriali, acquisendo nuovi e prestigiosi clienti

Inserimenti lavorativi al 31.12.2016: 77 persone disabili inserite pari al 31,95% dei lavoratori attivi.

La costituzione del consorzio Con.Te.S. nel 2014, come soci fondatori, e l'assunzione della presidenza da parte del direttore sig. Malini, rappresenta un ulteriore elemento di successo.

Il 2014 ha visto la perdita di alcune importanti commesse in ambito pulizie nel Comune di Gaggiano, portando a un ripensamento della nostra azione in quest'ambito soprattutto territorialmente al fine di rendere maggiormente operativa la sede di Gaggiano.

Con questo scopo, il 2015 vede l'apertura presso la sede di Gaggiano dello Sportello del Lavoro, un'ulteriore sfida per il collocamento sia in Cooperativa, sia presso aziende richiedenti, di personale sia normodotato che disabile.

Il 2016 vede un intenso impegno nella partecipazione a gare pubbliche relative ai servizi di pulizia, si sono incrementate le partecipazioni a gare relative il servizio di derattizzazione e disinfestazione e questo ha portato ad importanti risultati ampliando il nostro territorio di azione in quel servizio.

In conseguenza al massiccio aumento di gare partecipate, la struttura organizzativa è stata modificata, creando un apposito ufficio gare, impegnato in redazione di documentazione amministrativa, progettazione e budgettazione al fine di realizzare il massimo risultato nel minor tempo possibile.

Data importante il 2016 anche grazie al premio "Milano Produttiva" ricevuto dalla Camera di Commercio di Milano per gli oltre 30 anni di attività della Cooperativa, premio ritirato dalla nostra presidente Anna Lisa Girotti alla Scala di Milano.

Sono stati premiati anche numerosi lavoratori in servizio da più di 25 anni.

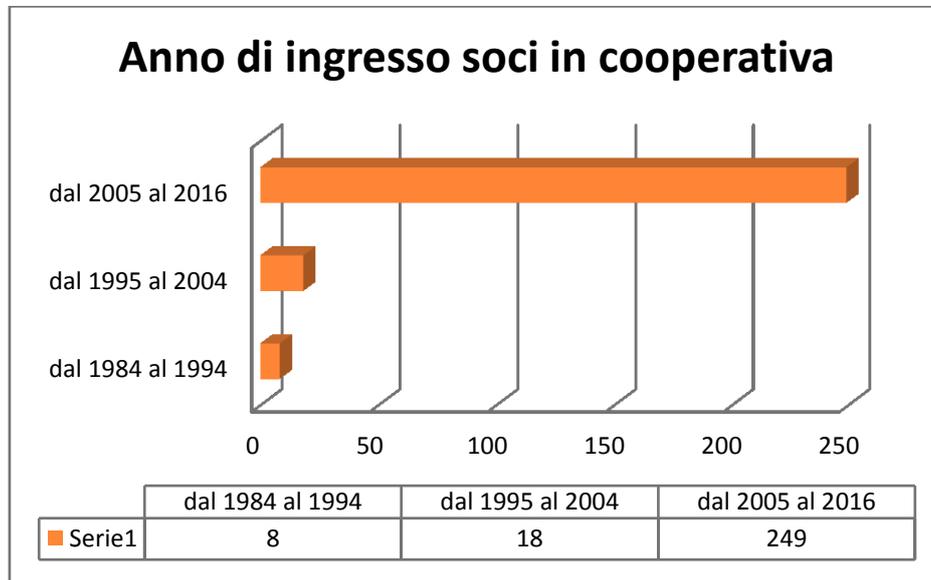


5. PORTATORI DI INTERESSE

5.1 Elaborazioni sui soci lavoratori

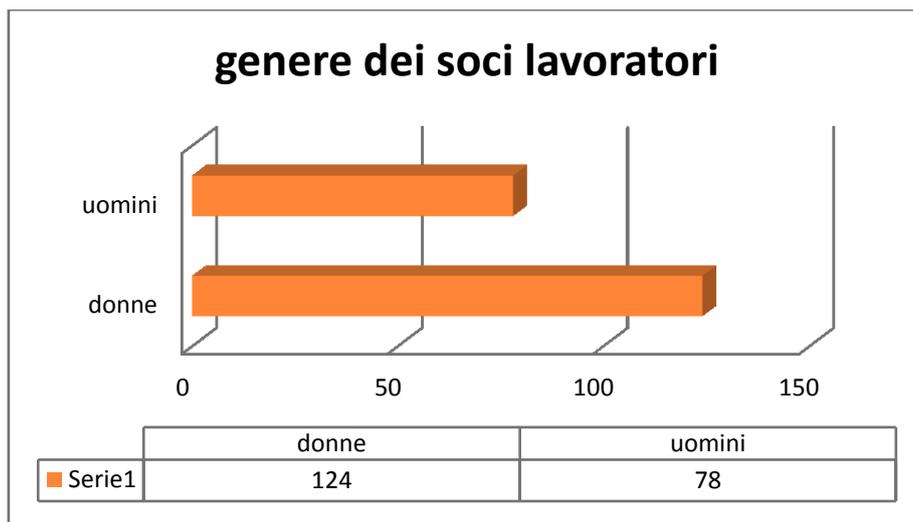
Anzianità associativa dei soci per anno di ingresso nella nostra cooperativa

Ricordando che il numero complessivo di soci lavoratori al 31/12/2016 è di 202 (il totale dei soci è di 220), possiamo osservare dalle elaborazioni sotto riportate che la maggior parte di essi è entrato di recente nella cooperativa, mentre una modesta percentuale (4%) è costituita dai soci "fondatori", che ne fanno parte dall'epoca della sua fondazione. Il numero così elevato di soci concentrato fra gli ingressi recenti in cooperativa si spiega con l'aumento significativo di soci verificatosi dalla metà degli anni Novanta ad oggi. È quindi logico che la quota di soci "anziani" risulti scarsamente rappresentata rispetto al totale. Va tuttavia sottolineato che quasi tutti i soci "anziani" fanno ancora parte della nostra cooperativa.

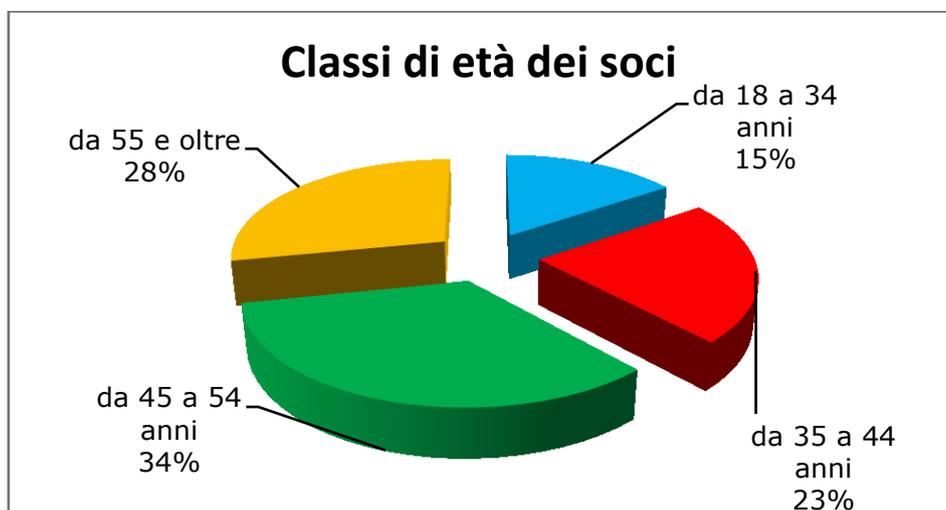


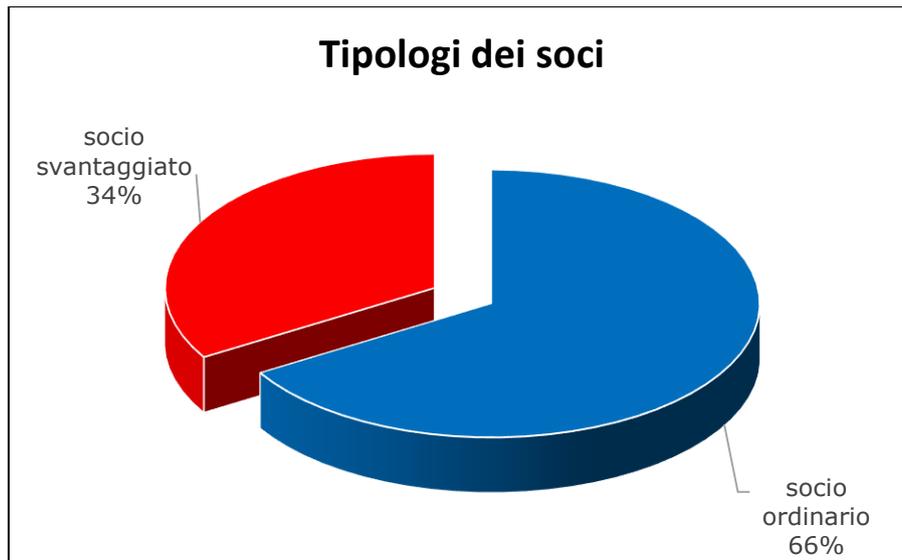
I nostri soci lavoratori distinti per, genere, classi di età, tipologia e provenienza

Il Portico presenta una netta maggioranza di soci lavoratori di genere femminile, impiegati per lo più nell'ambito pulizie e sanificazione. I soci lavoratori di genere maschile sono invece dedicati alle mansioni di "fatica", come i traslochi e il facchinaggio, e alle attività della disinfestazione e derattizzazione.



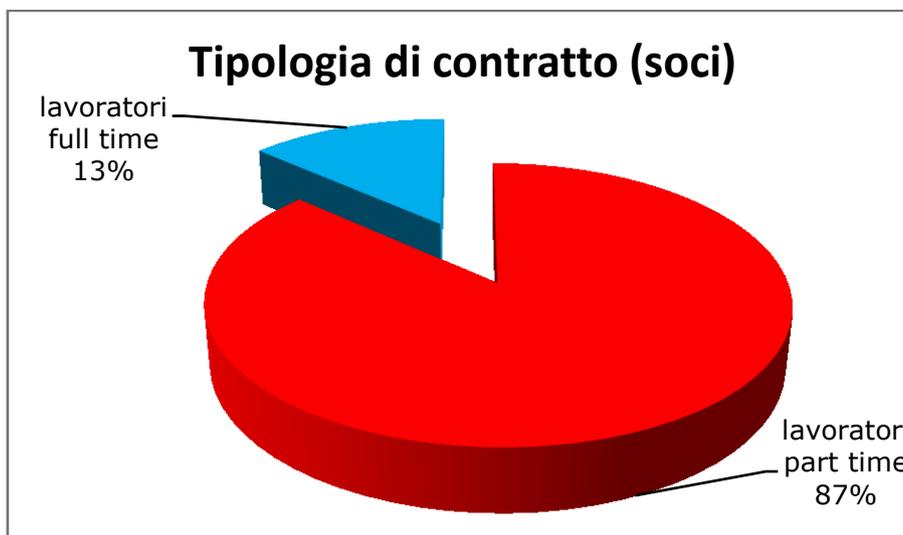
Passando invece a considerare l'età dei soci, osserviamo come il 15% di loro abbia un'età inferiore ai 35 anni. Nel 2013 la loro presenza pesava per il 18.2% quindi possiamo osservare un decremento dei soggetti relativi a questa classe d'età a vantaggio dei lavoratori più "anziani" che conta una presenza di soci con oltre 45 anni che rappresentano il 34% del totale (a fronte del 55% nel 2013). Negli ultimi anni si rivolgono sempre di più alla nostra cooperativa over 40 in cerca di lavoro, magari per problematiche legate a crisi industriali e occupazionali che creano una domanda di lavoro nuova, non soddisfatta dal mercato "normale", nel quale soggetti con età elevate (e spesso titoli di studio poco qualificanti) difficilmente riescono a ricollocarsi. Anche le donne che, dopo lunghi periodi di inattività (legate magari alla maternità e alla necessità di stare a casa per dedicarsi alla cura dei figli e di anziani), decidono di rientrare sul mercato del lavoro, si rivolgono spesso alla nostra cooperativa per trovare una collocazione. Le recenti dinamiche economiche negative stanno causando negli ultimi anni un aumento in termini numerici di questa fascia debole di popolazione, i cosiddetti "over 50", che meritano un'attenzione crescente e l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo dedicati. Anche in questo campo la nostra organizzazione manifesta, oltre che una sensibilità particolare, la capacità di coniugare la risposta dei bisogni delle persone con le esigenze statutarie ed economiche dell'aspetto più imprenditoriale della nostra attività. Infatti la nostra cooperativa conta tra i soci un bel 28% di "over 50", mentre le donne rappresentano il 61%.

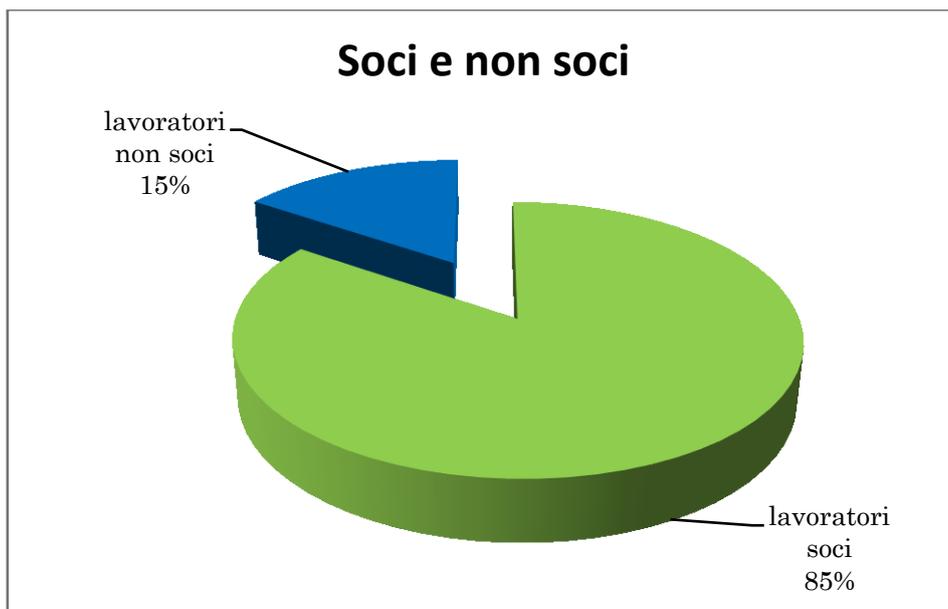




Tipologia di contratto (part time-full time)

Per i contratti da noi applicati, il tempo pieno corrisponde a 38 ore settimanali; qualsiasi monte orario inferiore viene pertanto definito part time. Ciò spiega l'elevata percentuale di contratti a tempo parziale riscontrato sia per gli uomini che per le donne. Nei grafici sotto riportati compaiono rispettivamente la suddivisione dei soci per tipologia di contratto in base al monte ore settimanale.





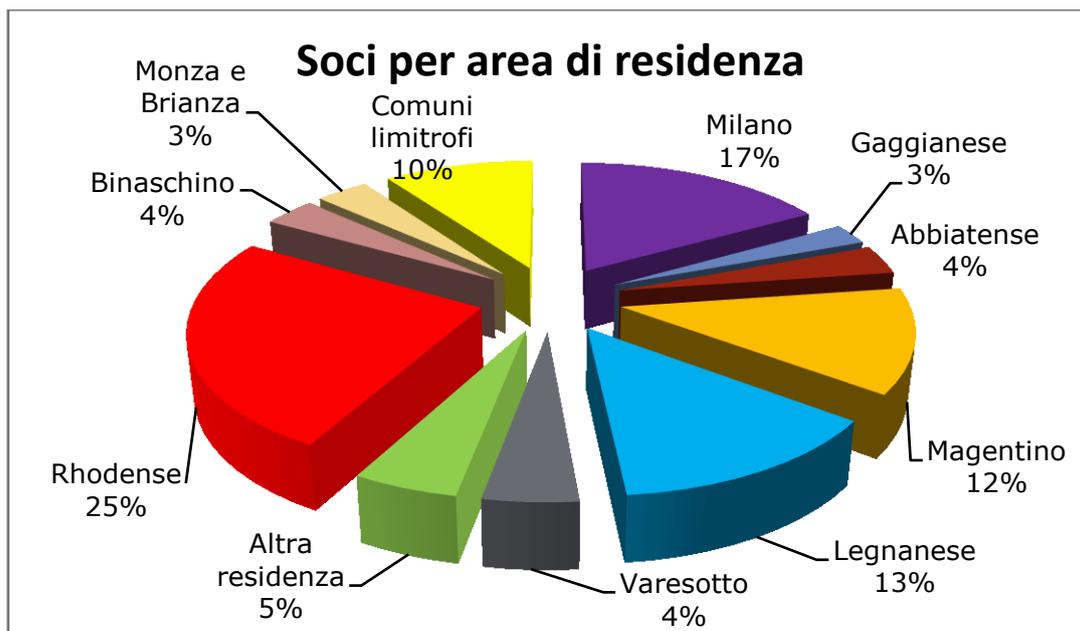
I soci lavoratori immigrati

La maggior parte dei soci lavoratori è di nazionalità italiana, ma quelli di origine straniera sono ben rappresentati.



Radicamento nel territorio e relazioni con le comunità locali: i comuni di provenienza dei soci

Come già accennato nella relazione iniziale sui portatori di interesse e sulla rete territoriale di riferimento della cooperativa, la provenienza dei nostri soci determina un rapporto privilegiato con la relativa comunità locale. Infatti la maggior parte di essi proviene dal Comune di Rho (25%) mentre il 12% risiede nel Magentino-Abbiatense. Una quota significativa viene riscontrata anche nel Legnanese (13%) e nel Milanese (17%). Tutte le percentuali si collegano anche alla distribuzione dei nostri cantieri di lavoro sul territorio e alla tendenza ad assumere personale nelle zone di riferimento.



Soci Volontari

Il numero totale dei volontari ammonta per il 2016 a n. 8 soci.

Le loro attività prevalenti sono di coordinamento e di indirizzo della cooperativa, in quanto alcuni di essi sono anche amministratori e soci fondatori, ma anche di animazione della vita sociale della cooperativa e di inserimento nelle attività ludico-ricreative.

5.2 Stakeholders di riferimento

I soci lavoratori e volontari sono coinvolti a pieno titolo nella vita della cooperativa sociale attraverso l'assemblea dei Soci, che rappresenta il momento massimo di discussione, condivisione e approvazione delle strategie. Pertanto il loro ruolo è ritenuto prioritario e viene loro assegnata un'elevata percentuale di intensità in termini di relazioni con gli stakeholders della cooperativa (si vedano le rappresentazioni grafiche successive).



Portatori di interessi esterni

Rete sistema cooperativo

Consorzi territoriali:

Consorzio Con.Te.S. + Consorzio Light + Cooperative aderenti a Legacoop

Cooperative Sociali del Rhodense, e in particolare:

Stripes, Rho (Tipo A)

Il Grappolo, Lainate (Tipo B) – Spazio Aperto, Milano (Tipo B)

Cooperative appartenenti alla rete del Progetto "ORIGO", tra cui Il Carro di Paullo, Nuova Iride di Monza, Lavoro e Integrazione.

Altre cooperative (la maggior parte ha sede ed opera nel territorio della provincia di Milano, per quelle di altre province è specificata la provincia di azione e sede):

Tipo A

Il Portico Persona di Rho

La Cometa di Abbiategrosso provincia di Milano

Tipo B

Kairos di Abbiategrosso provincia di Milano

Spazio Aperto di Milano

Dettaglio contratti e occupati totali della cooperativa (al 31.12.2016)

La maggior parte della forza lavoro della cooperativa, sia soci che non, è inquadrata contrattualmente a tempo indeterminato con prevalenza della forma part time.

La forza lavoro sotto riportata include sia i soci lavoratori che i dipendenti non soci i quali compongono la forza lavoro complessivamente impiegata in cooperativa al 31.12.2016. Tali dati sono pertanto più elevati di quelli relativi ai soli soci della cooperativa, riportati nell'analisi della base sociale.

Tipologia di rapporto di lavoro	Lavoratori subordinati			Lavoratori svantaggiati			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	TOT
Tempo pieno	14	12	26	0	2	2	14	14	28
Tempo parziale	24	111	135	49	26	75	73	137	210
Salario d'ingresso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Borsa lavoro	2	1	3	0	0	0	2	1	3
Totale	40	124	164	49	28	77	89	152	241

Dettaglio lavoratori svantaggiati impiegati in cooperativa

persone svantaggiate	
disabili fisici, psichisci e sensoriali	72
ex degenti di istituti psichiatrici	0
soggetti in trattamento psichiatrico	3
minori in età lavorativa	0
condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione	1
tossicodipendenti/alcooldipendenti	1
totale	77

Rete politica di appartenenza

Legacoop

Rete di terzo settore

- Volontariato e associazionismo

Coop. CEREF - Milano (collegato Consorzio Light)

Cambiare La Rotta – Milano

La Tartavela Associazione di genitori

Compagnia delle Opere Alto Milanese - Busto Arsizio (VA)

Associazione di genitori figli disabili "IncontRho" - Rho (MI)

ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, Milano

ConSORZI

CNS - Bologna

Consorzio Light - Milano

Medicina e Comunità – Canegrate (MI)

CON.TE.S. – Rho

Fraternità Sistemi

Strategica è la funzione di coordinamento svolta dalla centrale cooperativa Legacoop, che garantisce relazioni privilegiate con la rete dei soggetti ad essa appartenenti.

Fondamentale strumento di raccordo con la comunità locale e la cittadinanza è costituito dalla collaborazione con le reti del volontariato e dell'associazionismo inerenti alla disabilità e al disagio psichico.

CDO Altomilanese e CEREF offrono invece importanti servizi di formazione, orientamento e messa in rete delle realtà del Terzo e Quarto Settore sul territorio.

CEREF e Consorzio Light sono invece di fondamentale importanza per l'appoggio fornito sui Piani Emergo e sul Sistema provinciale delle Doti e degli Incentivi per l'assunzione di soggetti svantaggiati.

Rete territoriale

Molteplici Pubbliche Amministrazioni appartengono alla nostra rete territoriale ed in particolare i seguenti soggetti o servizi relativi:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Milano;
- Numerosi comuni, inclusi i servizi sociali relativi per la gestione delle situazioni dei lavoratori con svantaggio: Abbiategrasso, Arese, Bareggio, Gaggiano, Garbagnate Milanese, Magenta, Marcallo, Milano, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Rho, Vanzago, Binasco, Legnano, Cuggiono, Vernate.
- Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense (ex L.R. Lombardia 328/2000)
- Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Abbiatense
- Piano Sociale di Zona dei Comuni del Magentino
- Collaborazione con Consorzio Ser.Cop., azienda speciale consortile dei comuni afferenti al Piano di zona di Rho.
- Presenza nell'Assemblea del Terzo Settore ASL Provincia di Milano 1 e in particolare collaborazione con i seguenti enti e servizi territoriali ed essa collegabili:
 - Azienda Ospedaliera ASST Rhodense – Presidi di Rho e Passirana
 - Ospedale Civile di Magenta
 - Ufficio Tutela di Parabiago

Comunità locale

- Famiglie dei lavoratori
- Famiglie dei soggetti svantaggiati
- Associazioni di famiglie dei lavoratori svantaggiati
- Altre associazioni rappresentative della cittadinanza.

Servizi socio-sanitari territoriali

- SERT di Rho;
- NOA Nucleo Operativo Alcoldipendenza di Legnano;
- CPS di Abbiategrasso, Bollate, Garbagnate, Legnano, Magenta, Milano, Rho, Saronno;
- Unità Operative di psichiatria di Magenta e Rho.
- SIL di Abbiategrasso, Magenta, Castano Primo, Somma Lombardo, Sesto Calende
- NIL di Rho
- CELAV Milano
- CSIOL Corsico
- ALA Sacco, San Paolo
- Progetto Integralavoro Milano
- SISL Legnano
- Sportello lavoro Consorzio Light
- Sportello lavoro ANMIL Milano
- SIL di Saronno

Il rapporto con i servizi socio-sanitari dei territori su cui operiamo e dove risiedono i nostri soci e lavoratori svantaggiati costituisce una delle relazioni fondamentali su cui basiamo il nostro contributo alla costruzione del welfare locale. La collaborazione con i servizi territoriali è invece una componente costante del nostro lavoro quotidiano sia per i nuovi inserimenti lavorativi che per il monitoraggio sull'andamento di quelli già avviati, nonché per la partecipazione a progetti, bandi, convenzioni, e l'attivazione di borse lavoro in collaborazione con i servizi che segnalano il paziente (disabile psichico) o il soggetto svantaggiato (immigrato, disagiato dal punto di vista economico e sociale, ecc.).

Mass media e comunicazione

Stampa locale e di livello provinciale

Le relazioni con gli stakeholders interni ed esterni

Sulla base della descrizione sintetica delle relazioni che legano la cooperativa Il Portico ai citati stakeholders interni ed esterni, abbiamo prodotto una rappresentazione grafica utile a far capire il grado di intensità delle collaborazioni ed il ruolo dei diversi soggetti.

Rete economica

Committenti e clienti Pubblici/Privati
Fornitori Vari

Finanziatori ordinari

Banca Prossima Spa
Banca Popolare di Milano, Credito Valtellinese, UBI Banca

5.3 Le attività di progettazione e di fund raising

Nel 2014 sono state richieste le Doti Emergo a sostegno di lavoratori svantaggiati, che si sono concretizzate nel 2015 con ben 24 doti acquisite. Lo stesso percorso è stato attivato per le doti invecchiamento concretizzatisi in n. 2 doti.

Per quanto riguarda dote impresa, finanziata dalla Regione Lombardia, sono stati dotati 8 risorse dal 2014 al 2015, tre delle quali sono poi state assunte dalla Cooperativa a tempo indeterminato.

Nel 2016 sono state aperte n.5 Doti Emergo (Doti della Città metropolitana di Milano rivolte ai disabili art.68) di cui 4 per il mantenimento del posto di lavoro (cambio mansioni, peggioramento condizioni di salute, ecc.) e 1 inserimento a tempo determinato chiuso nel 2016; n.7 DUL (Dote Unica Lavoro finanziata dalla Regione Lombardia) di cui 3 chiuse, ma le risorse sono state assunte a tempo determinato dalla Cooperativa, 1 non andata a buon fine e 3 si chiuderanno nel 2017.

5.4 Le iniziative rivolte alle base sociale

Soggiorni climatici

Il Portico promuove annualmente e supporta lo svolgimento di soggiorni climatici per i soci svantaggiati, in diverse località turistiche, con il supporto organizzativi e l'accompagnamento da parte di alcuni soci volontari e lavoratori della cooperativa.

Andiamo al cinema, al circo e a teatro!

Dal 2012 Il Portico promuove e supporta, mediante l'acquisto di biglietti, la possibilità per i soci svantaggiati di andare al cinema, a teatro ma anche al circo.

Andiamo allo stadio!

Tra le attività rivolte ai soci lavoratori, in particolare svantaggiati, segnaliamo la possibilità di recarsi allo stadio a vedere la propria squadra calcistica del cuore.

Festa di Natale 2016

La festa si è svolta il 17 dicembre 2016 c/o l'area Expo di Rho. L'alternativa alla solita cena è stata la conseguenza ai costi importanti avuti nel 2016, ma nonostante questo non si è voluto rinunciare all'incontro con i lavoratori. La "cena alternativa" ha comunque portato aspetti inattesi, in quanto le persone hanno partecipato portando cibi preparati da loro. La serata si è conclusa con la consueta lotteria che ha fruttato numerosi premi offerti anche dai fornitori della Cooperativa.

Partecipazione a corsi di formazione

Come già rilevato in precedenza, annualmente la base sociale partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento promosse da enti accreditati e riconosciuti da Regione Lombardia; la formazione continua e l'attenzione alla valorizzazione della risorsa umana sono fra i valori che più contraddistinguono la Cooperativa Il Portico.

L'inserimento lavorativo dei disabili e carcerati

L'inserimento lavorativo dei disabili o delle persone svantaggiate è uno dei principali obiettivi sociali dello statuto della Cooperativa Il Portico; in particolare negli ultimi anni Il Portico ha lavorato sull'inserimento lavorativo di disabili psichici e/o fisici, tossicodipendenti e alcolodipendenti, carcerati e svantaggiati sociali in generale. Per le prime tre categorie di soggetti solitamente si agisce su segnalazione del servizio

competente (es. Unità Operativa Psichiatra, NIL, Servizi Sociali, SERT, ecc.). e in collaborazione con la Casa Circondariale di Bollate.

Dopo un primo incontro con il servizio, che presenta il caso attraverso una relazione, si incontra il disabile per approfondirne la conoscenza.

Quindi vengono definite:

- le esigenze e i problemi della persona in relazione alla sua diagnosi (bisogno di ambienti tranquilli, necessità di affiancamento costante);
- in base a ciò che emerge, si definisce il luogo e gli orari di lavoro più idonei;
- si tiene un ulteriore incontro in cui il soggetto da inserire possa conoscere il caposquadra, che istruisce la persona e diventa il suo punto di riferimento;
- il primo giorno di lavoro, il caposquadra affianca costantemente il lavoratore così da garantire la sua ambientazione e il corretto inserimento nel posto di lavoro.

L'andamento dell'inserimento viene monitorato costantemente dal caposquadra, che settimanalmente compila delle apposite schede di valutazione; le stesse vengono verificate con la stessa cadenza dalla responsabile degli inserimenti lavorativi, che si raccorda periodicamente con i servizi inviati, ai quali segnala eventuali difficoltà e problematiche.

Con i servizi inviati si tengono relazioni costanti e riunioni periodiche di aggiornamento e verifica sullo stato di aggiornamento dell'inserimento, di solito con cadenza mensile (per esempio con Servizi Sociali e CPS). In caso di doppia diagnosi (per es. paziente psichiatrico e con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti) si lavora in contemporanea con i due servizi interessati (es. SERT e CPS).

La stessa modalità operativa viene seguita per l'attivazione di borse lavoro.

L'attività di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati determina ovviamente non solo il nostro modello organizzativo ma anche le nostre scelte commerciali:

- partecipiamo agli appalti che permettono l'inserimento di persone disabili e cerchiamo di operare in "convenzione" con gli enti locali, come previsto dalla legislazione;
- organizziamo percorsi di formazione per le persone "normodotate" sulle tecniche, le modalità e i processi che interessano le persone disabili;
- forniamo supporto psicologico e psichiatrico, sosteniamo la promozione professionale del personale disabile.

Il successo degli inserimenti lavorativi effettuati dalla Cooperativa Il Portico è dovuto soprattutto all'esperienza e alle riconosciute competenze del Responsabile degli inserimenti lavorativi dei disabili e del personale qualificato che seguono in modo continuo e specifico le diverse fasi degli inserimenti lavorativi delle persone con difficoltà (in grande maggioranza disabili psichici) segnalati dall'Unità Operativa di Psichiatria di Rho, dai NIL e dai servizi sociali territoriali.

Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo

All'inizio del 2015 è stata consegnata a tutti i dipendenti a tempo indeterminato una tessera nominativa da utilizzare nelle strutture convenzionate con Cesare Pozzo. La convenzione prevede il rimborso dei costi sostenuti su alcuni esami e visite specialistiche. L'iniziativa continua anche nel 2016.

5.5 Il nostro impegno per la responsabilità sociale d'impresa

Sostegno a iniziative benefiche

Continua il sostegno de Il Portico a realtà associative e di volontariato di svariate tipologie e ambiti di azione:

- Supporto all'Associazione "Coletta – Bussate e vi sarà aperto", per la creazione di un orfanotrofio in Burkina Faso, mediante l'acquisto di omaggi pasquali per lavoratori e clienti.
- Donazione all'Associazione AVSI per il sostegno alle adozioni a distanza di bambini disabili: prosegue l'adozione a distanza del piccolo Andrej, residente in Kazakistan.
- Da qualche anno inoltre sosteniamo l'Associazione Opere Sociali "Santo Hermano Pedro" che opera nel centro America, in Guatemala, per aiutare bambini disabili e poveri bisognosi attraverso la costruzione di un ospedale.
- Tra le varie attività abbiamo voluto sponsorizzare la creazione di un parco giochi per la scuola dell'Infanzia di Magenta.

Ambiente

L'attenzione all'ambiente si concretizza con la messa in atto del sistema di gestione di qualità ambientale integrato e certificato UNI EN ISO 14001:2004. A Ciò si coniuga l'utilizzo di prodotti di pulizia certificati Eco Label e la sensibilizzazione della base sociale e dei lavoratori verso comportamenti, sia a casa che sul posto di lavoro, ecosostenibili e rispettosi delle generazioni future.

5.6 Rete economica

• Clienti, committenti 2016

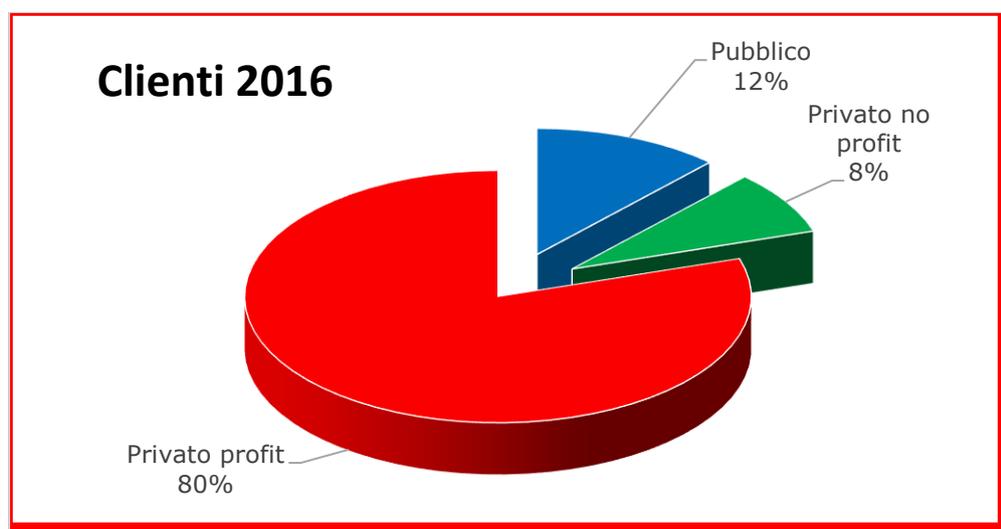
Numero totale: 159 (n. 142 nel 2014, n.145 nel 2015)

Clienti privati: 140 di cui 19 Coop. soc. e consorzi
15 Fondazioni, Onlus e Associazioni

Clienti pubblici: 19 di cui 18 Comuni

Fra il 2014 e il 2015 riscontriamo un aumento dei clienti e committenti. Per entrambi prevale nettamente la presenza di soggetti del privato profit.

Il 2016 vede un ulteriore incremento di nuovi Clienti, soprattutto privati.

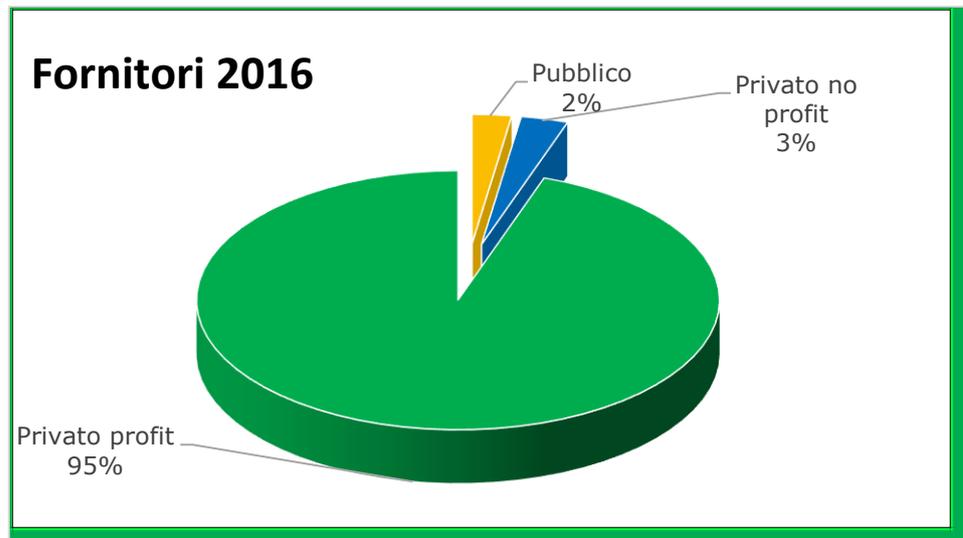


• **Fornitori 2016**

Numero totale: 206 (n. 76 nel 2014, n.225 nel 2015)

Fornitori privati: 201 di cui 3 tra Coop. soc.e consorzi
6 tra Fondazioni, Onlus e Associazioni

Fornitori pubblici: 5 di cui 1 Comune



6. SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI DELLA COOPERATIVA

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA			
	val. ass. 2016	val. ass. 2015	val. ass. 2014
Ricchezza economica prodotta da	4.357.330	4.792.235	5.082.986
Costi da Economie esterne e ammortamenti	867.248	890.269	1.054.691
Ricchezza economica da distribuire agli stakeholder fondamentali (A - B)	3.490.082	3.901.966	4.028.295
a Sistema cooperativo	0	45.172	1.820
ai Finanziatori	5.706	5.882	5.665
ai Lavoratori	3.459.307	3.803.232	3.884.830
alla Comunità Territoriale	7.724	11.581	18.695
ai Soci	3.863	21.095	38.069
agli Enti pubblici	7.750	7.226	7.389
Utile di esercizio	5.731	7.778	71.827